



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Scout... si presentano

Cari parrocchiani,

siamo i ragazzi e ragazze del Gruppo Scout Milano 81, di cui formiamo il clan. Abbiamo età comprese tra i 17 e 20 anni e ci accumuliamo la voglia di condividere insieme esperienze vere attraverso momenti di servizio al prossimo, di scoperta e azione per quanto riguarda i temi sociali e politici che vediamo nel mondo e di riflessione e condivisione della nostra fede.

Durante l'anno seguiamo un percorso che ci permette di vivere la spiritualità cristiana in modo concreto, come valore sottostante a tutte le esperienze che viviamo insieme. Stiamo imparando a crescere, prendere decisioni consapevoli, vivere in armonia con gli altri e cercare il confronto costruttivo. Come ricordato da Padre Gianni domenica scorsa alla messa delle 10, siamo stati ospitati dalla parrocchia per poter vivere la settimana comunitaria, sette giorni in cui consolidiamo la nostra comunità vivendo insieme e conoscendoci più a fondo nella nostra quotidianità.

In questa settimana speciale, pur mantenendo i nostri impegni giornalieri come la scuola, ci troviamo tutti insieme nel pomeriggio per studiare, cenare insieme e per discutere di temi di attualità e incontrare persone che ci portano una testimonianza sulle loro scelte di vita in diversi ambiti. Inoltre ci impegniamo a prestare servizio dove è richiesto il nostro impegno, uno dei punti fondamentali del nostro percorso, specialmente collaborando con associazioni del territorio del quartiere e più in generale della città e mettendoci a loro disposizione come volontari.

Siamo parte del gruppo scout Milano 81 che ha sede in via Doberdò 37, composto oltre che da noi anche dal Branco del Fiore Rosso e dal Branco del Fiore di Mowha che accolgono bambini a partire dalla terza elementare, dal Reparto che accoglie ragazzi a partire dal secondo anno delle scuole medie e dal Noviziato a cui partecipano i ragazzi di terza liceo.

Buona giornata

Gruppo Scout Milano 81

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 20,17-28

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

DOMANDE:

- Come sarebbe la nostra comunità se si applicassero i criteri di Gesù?
- Pensi che abbiamo bisogno del riscatto di Gesù?
- Da che cosa ci deve riscattare?

RIFLESSIONI

Il vangelo di oggi ci presenta tre punti: il terzo annuncio della passione, la richiesta della madre dei figli di Zebedeo e la discussione dei discepoli per il primo posto.

Il terzo annuncio della passione.

Stanno andando verso Gerusalemme. Gesù cammina davanti a loro. Sa che lo uccideranno. Il profeta Isaia lo aveva già annunciato. La sua morte non è frutto di un piano stabilito in precedenza, ma la conseguenza dell'impegno assunto riguardo alla missione ricevuta dal Padre accanto agli esclusi del suo tempo. Per questo Gesù parla ai discepoli della tortura e la morte che lui dovrà affrontare a Gerusalemme. Il discepolo deve seguire il maestro, anche se deve soffrire come lui. I discepoli sono impauriti e lo accompagnano con paura. Non capiscono ciò che sta succedendo. La sofferenza non andava d'accordo con

l'idea che avevano del messia.

La richiesta della madre per ottenere il primo posto per i figli. I discepoli non solo non capiscono la portata del messaggio di Gesù, ma continuano con le loro ambizioni personali. Quando Gesù insiste nel servizio e nel dono di sé, loro continuano a chiedere i primi posti nel Regno. La madre di Giacomo e Giovanni, portando con sé i figli, arriva vicino a Gesù. I due non capirono la proposta di Gesù. Erano preoccupati solo dei loro interessi. Segno del fatto che l'ideologia dominante dell'epoca era penetrata profondamente nella mentalità dei discepoli. Malgrado la convivenza di vari anni con Gesù, loro non avevano rinnovato il loro modo di vedere le cose. Guardavano Gesù con lo sguardo di sempre, del passato. Volevano una ricompensa per il fatto di seguire Gesù. Le stesse tensioni esistevano nelle comunità del tempo di Matteo ed esistono ancora oggi nelle nostre comunità.

La risposta di Gesù. Gesù reagisce con fermezza: "Voi non sapete quello che chiedete!" E chiede se sono capaci di bere il calice che lui, Gesù, berrà e se sono disposti a ricevere il battesimo che lui riceverà. E' il calice della sofferenza, il battesimo di sangue! Gesù vuol sapere se loro, invece del posto d'onore, accettano di dare la vita fino alla morte. I due rispondono: "Possiamo!" Sembra una risposta detta non dal di dentro, poiché, pochi giorni dopo, abbandonarono Gesù e lo lasciarono solo nell'ora della sofferenza. Loro non hanno molta consapevolezza critica, non percepiscono la sua realtà personale. Per quanto riguarda il posto d'onore nel Regno accanto a Gesù, colui che lo concede è il Padre. Ciò che lui, Gesù, ha da offrire, è il calice ed il battesimo, la sofferenza e la croce.

Non così dovrà essere tra di voi. Gesù parla, di nuovo, sull'esercizio del potere. In quel tempo, coloro che detenevano il potere non rendevano conto alla gente. Agivano come volevano. L'impero romano controllava il mondo e lo manteneva sottomesso con la forza delle armi e così, attraverso tributi, tasse ed imposte, otteneva di concentrare la ricchezza della gente nelle mani di pochi a Roma. La società era caratterizzata dall'esercizio repressivo ed abusivo del potere. Gesù aveva un'altra proposta. Lui dice: Non così dovrà essere tra di voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra di voi, si farà vostro schiavo! Insegna contro i privilegi e contro la rivalità. Il servizio è il rimedio contro l'ambizione personale.

Il riassunto della vita di Gesù. Gesù definisce la sua missione e la sua vita: "Non sono venuto ad essere servito, ma a servire!" E' venuto a dare la propria vita in riscatto per molti. Lui è il messia Servo, annunciato dal profeta Isaia (52,13-53,12). Imparò da sua madre che disse: "Ecco la serva del Signore!"

***Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.
Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato
in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato
è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.***

Salmo 131

AVVISI

DOMENICA 21 GENNAIO - TERZA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

MERCOLEDI' 24 GENNAIO

ORE 9: LECTIO SUL VANGELO DI MATTEO PER TUTTI

VENERDI' 26 GENNAIO

ORE 19: LECTIO DIVINA SI INIZIA CON IL VESPRO

SABATO 27 GENNAIO

ORE 16.30: INCONTRO GRUPPO "NON HO L'ETA'"

DOMENICA 28 GENNAIO - SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

ORE 11:30: S. MESSA - DOMENICA DELLE FAMIGLIE

SI INCONTRA IL GRUPPO DI SPIRITUALITA' FAMILIARE

DOMENICA 4 FEBBRAIO - PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA "DELLA DIVINA CLEMENZA"

GIORNATA PER LA VITA, VENDITA DELLE PRIMULE

VITA NOSTRA

Buon Giorno. Vi ricordate di noi?

Siamo il Gruppo "NON HO L'ETA'" e ci ritroviamo ogni mese per trascorrere un pomeriggio un po' diverso.

L'ultimo incontro è stato il 16 dicembre 2023 e in quell'occasione, dopo un momento di raccoglimento e di preghiera, abbiamo giocato alla tombola con premi, ed era presente anche p. Gianni.

Ultima tombola, a sorpresa, è stata la TOMBOLA DEL CUORE dove ognuno ha "costruito" la propria cartella con i numeri di date le più importanti e significative di ricordi della propria vita.

"Che dire?" ci siamo divertiti e abbiamo concluso con una gustosa merenda... dolcetti, cioccolatini, tisana calda e bibite; il tutto con spruzzi di risate, mentre ci raccontavamo....

Che vogliamo di più? Stare bene insieme!!! C'è posto per tutti.

Il prossimo incontro sarà sabato 27 gennaio alle ore 16.30.

Renata

Anche quest'anno a conclusione delle feste natalizie arriva l'Epifania che tutte le feste porta via!

Come da tradizione abbiamo giocato a tombola nel salone del bar.

Pian piano la sala si è riempita di tante simpatiche persone con tanta voglia di stare insieme.

E' stato un bel pomeriggio, ci si diverte anche all'oratorio, parola di Fata o di Befana!!.

Noi Fate ci siamo travestite un po' da Befane (non è stato difficile) per donare tutto quello che nei giorni precedenti avevamo cercato, incartato e infiocchettato: tanti semplici premi. Al termine c'è stata la TOMBOLA DEL CUORE, solo un premio, la tombola: un cesto pieno di dolci. Chi vuol saperne di più, il prossimo anno si prenoti.

Teresita

La nostra Parrocchia anche quest'anno organizza, in collaborazione con il Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita, la vendita delle primule.

Il ricavato andrà per il sostegno alla vita nascente.

La vendita delle primule sarà dopo le S. Messe del 3 e 4 Febbraio 2024.

Caritas e San Vincenzo Parrocchiale